

Nelle scorse settimane un'ordinazione diaconale e una professione religiosa perpetua

Domenica 19 dicembre nella chiesa di San Paolo Apostolo, nel capoluogo, il vescovo ha presieduto l'Ordinazione Diaconale del giovane seminarista diocesano Silvio Seppani. Nell'omelia pronunciata nel corso della Celebrazione, Mons. Spreafico ha voluto sottolineare l'impegnativo cammino verso il sacerdozio, fatto "di ascolto, di servizio, di maturazione umana e spirituale" in risposta ad "una chiamata che si realizza in maniera personale, con i tempi che il Signore richiede ad ognuno, un itinerario di maturazione che non termina né con il diaconato né con il sacerdozio. Guai se un sacerdote pensasse che una volta ordinato deve ormai solo mettere in pratica quanto ha imparato negli anni della formazione, e non si impegnasse a crescere in umanità e grazia. Guai ancor più se già lo pensasse negli anni del seminario. Sarebbe un grave errore e recherebbe danno

Due immagini dell'ordinazione diaconale di Silvio Seppani
(© Roberta Ceccarelli)



alla Chiesa di Dio. La vita sacerdotale non è in questo diversa dalla condizione di ogni cristiano, che è conversione quotidiana al Signore, cioè volgere l'interesse e lo sguardo da se stessi verso il Signore che ci parla". E, proprio in tal senso, rivolgendosi ai seminaristi e ai sacerdoti, il vescovo ha messo in luce come si resta "tutti diaconi, cioè

servi. La dimensione diaconale del ministero ordinato rimane impressa nella vita del presbitero e del vescovo stesso come una parte essenziale della loro consacrazione e del loro impegno ecclesiale [...] Noi tutti siamo servi, chiamati a celebrare i divini misteri con gioia e umiltà, resi degni non dai nostri meriti ma dal perdono che Dio continuamente ci accorda".

Il 2 gennaio, invece, è stata la Concattedrale di Ferentino a fare da cornice alla professione religiosa perpetua pronunciata da Sr Rosalba Scaturro delle Suore Giuseppine di Chamberj, il cui istituto è presente nella nostra diocesi fin dal 1859, quando le religiose giunsero a Veroli. Alla Professione solenne hanno preso parte anche la madre generale, Suor Sally, e la provinciale, Suor Margherita ed è particolarmente "significativo - ha spiegato Mons. Spreafico - che ciò avvenga nell'anno in cui il vostro istituto sta facendo memoria dei 400 anni dalla nascita di padre Jean Pierre Médaille, vostro fondatore, uomo che in una Francia

sofferente per anni di guerre civili e religiose, ne vide le tragiche conseguenze: orfani, vedove, malati abbandonati, divisioni degli spiriti e dei cuori".

La Professione è stato un momento importante non solo per Suor Rosalba e per l'istituto, ma anche per la nostra Diocesi. Rivolgendosi alla religiosa e all'intera

Sul sito diocesano, all'indirizzo www.diocesifrosino-ne.com, sono disponibili il testo e il video delle omelie del Vescovo, unitamente alle fotogallery delle due celebrazioni Eucaristiche.



assemblea, il vescovo ha invitato ognuno ad impegnarsi "a non vivere solo di abitudini e tradizioni" ma ad immergerci "nella vita degli altri, per avvicinare ciascuno al bambino di Betlemme, per conoscerlo, amarlo, farlo crescere in noi e nel mondo. I voti di castità, povertà e obbedienza, che tu oggi professi in modo definitivo, non sono una separazione dagli altri. Anzi, essi sono la porta del cuore per entrare nel cuore di tutti, perché ti renderanno più libera da te stessa, da quella fissazione di cui ognuno rischia di vivere: il proprio io. Essi ti impediranno di conformarti al mondo, ti chiederanno ogni giorno di vivere in uno spirito di preghiera e di fraternità, perché tu, insieme alla tua comu-



Due istantanee, invece, che immortalano la Professione solenne di Sr Rosalba Scaturro
(© Paul Freeman)

nità, continui ad essere come la famiglia di Nazareth, segno di un amore senza confini e senza misura, l'amore gratuito di Dio".

Notizie dalle parrocchie

Frosinone

Oltre 100 bambini e ragazzi uniti nella lotta contro i tumori pediatrici sostenendo l'associazione Onlus Sara un angelo con la Bandana. Vincere questa Battaglia o almeno provare a combatterla è stato lo scopo principale del Concerto Natalizio tenutosi il giorno 22 dicembre nella Parrocchia Santa Maria Goretti. Ed anche quest'anno non è venuto a mancare un appuntamento ormai da tre anni immancabile nella tradizione della Parrocchia Santa Maria Goretti. Gremio era il salone parrocchiale che ha ospitato parenti emozionati forse anche più dei protagonisti principali, i Nostri Bambini.

Come ogni anno, il coro dei Bambini ha allietato la serata con canti tipici della tradizione natalizia ma non sono mancati intervalli musicali animati dal corpo di ballo ufficiale della Nostra Parrocchia. Ebbene sì, una nuova iniziativa, nata dalla volontà

di alcune nostre animatrici di rendere gratuita ed aperta a tutti l'arte della Danza è stata accolta con una partecipazione notevole dalle famiglie dei piccoli allievi. Ma le novità non sono finite qui! Quest'anno anche i piccolini della materna hanno avuto l'opportunità di essere i veri protagonisti del nostro Concerto. La perfetta riuscita è dovuta non solo alle tante novità precedentemente illustrate ma anche al tuffo nel passato proposto dalle filastrocche e storielle di Natale portate sul palco, tramite i piccoli grandi artisti.

La partecipazione dei giovani della parrocchia è stata essenziale e immancabile, pensieri sul vero valore del Natale hanno stimolato riflessioni nel cuore di tutti.

Sul finire della serata, dopo gli auguri dei nostri sacerdoti è iniziata la battaglia contro i tumori pediatrici con la vendita dei Calendari, che ogni anno l'associazione

Sara un angelo con la bandana Onlus ripropone, allo scopo di ricavare fondi per la ricerca contro i tumori pediatrici e per la realizzazione del reparto di Oncologia pediatrica nell'Ikonda Hospital in Tanzania.

Ludovica Segneri

Giuliano di Roma

Il 19 dicembre, è stata una domenica speciale per la parrocchia di Giuliano di Roma che ha festeggiato due persone che, nel nostro tempo, hanno saputo rispondere il loro sì alla chiamata di Dio: Suor Maria Antonietta Biasini e il giovane Silvio Seppani.

Suor Antonietta, originaria di Giuliano di Roma, ha voluto festeggiare il suo cinquantesimo anno di consacrazione a suora nel suo paese nativo, nella parrocchia di Santa Maria Maggiore. Nel 1960 è entrata nell'Ordine delle adoratrici del Preziosissi-

mo Sangue, fondato da Santa Maria De Mattias: da allora, la sua vita è stata interamente dedicata a Cristo e al prossimo. Ed 19 è stata festeggiata dai suoi compaesani, durante la Messa a cui hanno partecipato il Sindaco e le altre autorità civili. La celebrazione Eucaristica, presieduta da don Tonino Antonetti, giovane sacerdote originario anche lui di Giuliano di Roma, si è conclusa con la consegna di alcuni omaggi e con un lungo, commovente applauso, in seguito a un breve e toccante discorso di suor Antonietta. Un cartellone con alcune foto significative è stato affisso in chiesa, segno della vita piena e soprattutto fruttuosa della suora.

Giuliano nello stesso giorno nella Chiesa di S. Paolo in Frosinone ha festeggiato anche Silvio Seppani è stato ordinato diacono dal nostro Vescovo (vedi articolo in alto).

Irene Sperduti